

# Il logo

Il logo dell'Oratorio estivo 2026 non è una semplice immagine decorativa, ma una **vera e propria icona del cammino** che bambini, ragazzi, animatori e comunità sono Chiamati a vivere durante l'estate. In esso sono racchiusi il tema, il percorso delle sei settimane e lo stile francescano che accompagna tutta l'esperienza. Il logo racconta **un cammino unitario** che attraversa luce e buio, chiamata e risposta, fragilità e gioia. Non propone tappe isolate, ma una storia che cresce settimana dopo settimana, fino a diventare canto di lode. Al centro campeggia la scritta **Bella Fra!** un'espressione familiare e affettuosa, che richiama il linguaggio semplice di Francesco d'Assisi e il suo modo diretto di parlare alla vita. E un'esclamazione che unisce stupore, gratitudine e riconoscimento del bene. Accanto, il motto: *Guardate a lui e sarete raggianti*. Non è un invito ingenuo a ignorare le difficoltà, ma una proposta radicale: imparare a orientare lo sguardo verso ciò che illumina davvero. anche quando la strada attraversa la notte.

Il sole. posto in alto. rappresenta la chiamata iniziale alla **conversione**. È la luce che: attira. Che mette: in movimento, Che accende l'inquietudine del cuore. Come Francesco all'inizio della sua vita, anche noi siamo invitati a lasciarci provocare da una luce che non possediamo ancora, ma che ci chiama a cambiare direzione. La conversione nasce così: da uno sguardo alzato.



Le case poste nella parte bassa del logo rappresentano **la città di Assisi**, il luogo concreto da cui tutto ha avuto inizio. È qui che Francesco vive la sua conversione quotidiana, incontra i suoi primi amici, sperimenta relazioni vere e dà forma alla prima **fraternità**. Assisi non è solo uno sfondo geografico ma il simbolo di una **vita condivisa**, fatta di incontri, dialoghi, legami che crescono nel quotidiano. La fraternità nasce proprio qui: nel tessuto semplice della città, dove la luce entra nelle case e diventa relazione, amicizia, cammino comune. È il segno che la chiamata di Dio si incarna sempre: in luoghi concreti e in volti reali. Lo stile frammentato e armonico del logo richiama la **testimonianza cristiana** vissuta nella concretezza. Non un discorso astratto sul Vangelo, ma una vita che lo rende visibile attraverso gesti quotidiani: perdono, condivisione, umiltà, fiducia. Come un **mosaico**, la testimonianza è fatta di tanti piccoli tasselli: nessuno è sufficiente da solo, ma insieme compongono un'immagine riconoscibile. È così che il Vangelo prende forma: non spiegato, ma vissuto e mostrato. La **missione** rappresentata dalle **case colorate** inserite nella lettera B di «Bella». Esse richiamano il mondo di oggi, il contesto concreto in cui ciascuno vive, studia, lavora, costruisce relazioni. È lì che Francesco ha scelto di annunciare il Vangelo, ed è che anche noi siamo inviali. La missione non è altrove o lontano, ma dentro la realtà quotidiana. Le case nella lettera mostrano che il Vangelo entra nella città, nelle strade, nelle vite così come sono, trasformandole dall'interno. La luna e il buio raccontano **la notte**, il tempo della



prova e del silenzio. La luna non ha luce propria: riflette: quella che riceve. È il simbolo di una fede essenziale, che resta anche quando tutto sembra oscuro. La notte non è assenza di Dio, ma tempo di affidamento profondo. Come Francesco e come Gesù nel Getsèmani, anche noi siamo chiamati ad attraversare il tempo della fatica e della crisi, a fidarci, a continuare il cammino senza vedere tutto con chiarezza. È nella notte che la luce si purifica. Le stelle non cancellano la notte, ma la trasfigurano. Sono il segno di una **gioia che rimane**, anche nella fragilità. Dopo aver attraversato la conversione, la fraternità, il Vangelo, la missione la fatica, il cammino si apre alla **lode**: gratuita. riconoscente, universale. È il canto finale di chi ha imparato a dire

grazie. **Le strisce colorate** che fanno da sfondo alla scritta *Bella Fra!* rappresentano il cammino del tempo delle settimane dell'Oratorio estivo. Sono colori diversi, come diverse sono le esperienze, le emozioni e le tappe attraversate. Insieme formano un unico orizzonte, segno di un percorso che cresce e si compone passo dopo passo. Osservando attentamente l'immagine, si intravede anche la forma di un Tau: un segno caro a Francesco, che lo scelse come simbolo della sua vita e della sua missione. Il Tau richiama la croce di Gesù, non come segno di morte, ma come luogo dell'amore donato fino in fondo. È una croce semplice, essenziale, che parla di salvezza, protezione e affidamento.

